



Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO

1. Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza
2. Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino 2° stralcio
3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe
4. Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà “SPINA VERDE”
5. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore
6. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l’ambiente fluviale del Calore
7. Costruzione di un Ponte carrabile sul fiume Sabato - Torre della Catena
8. Riqualificazione del Rione Ferrovia
9. Realizzazione della stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba
10. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l’invecchiamento attivo della popolazione
11. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà
12. Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato
13. Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale
14. Completamento Parco Verde
15. Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito
16. Ampliamento del Palazzo di Giustizia
17. Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia
18. Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto
19. Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B
20. Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008
21. Intervento Mobilità Sostenibile
22. Strada Fondovalle Vitulanese
23. Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle
24. Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà
25. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL FABBRICATO EX SCUOLA
MOSCATI AL VIALE PRINCIPE DI NAPOLI DA DESTINARE A SEDE DEL
COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 1.850,00
Area di intervento	Mq. 854,00
Volumetria (esistente)	mc. 10.064,00
Volumetria di progetto	mc. 3.275,00

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.194.982,06
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 1.005.017,94
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.200.000,00

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Per effetto di un contenzioso sorto con l'impresa esecutrice i lavori sono stati sospesi. I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 30/11/2016. Il collaudo e la rendicontazione sarà effettuata entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X - riqualificazione ambientale,

	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Con delibera G.C. n.231 del 25/11/2005 è stato approvato il progetto preliminare per la delocalizzazione della Caserma del Comando Provinciale della Guardia di Finanza dalla attuale sede di via Bologna al Viale Principe di Napoli presso il fabbricato denominato “ex Scuola Moscati”. Con tale delibera, oltre ad approvare il progetto preliminare per l'importo di € 3.200.000,00 si definivano i rapporti tra il Comune di Benevento e la Guardia di Finanza. Successivamente, in data 16/12/2005, l'Amministrazione Comunale stipulò con il Comando della Guardia di Finanza il contratto di locazione rep. 12527, trascritto, in data 22/06/2006, alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari. La citata opera è stata inserita nella delibera di G.M. N°60 del 10/04/2007, avente per oggetto “Decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 art.18 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005. Presa atto variazioni al Piano Triennale 2007/2009”. Il progetto è inserito nel programma triennale LL.PP. 2007/2009, approvato con delibera C.C. N.18 del 26/04/2007. Con il Nuovo Programma Triennale delle OO.PP. allegato al bilancio di previsione 2007 la spesa per l'intervento è finanziata interamente per l'importo di € 3.200.000,00 con mutuo DD.PP. Con Delibera di G.C. n.102 del 23/05/2007 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in parola. Nella redazione del progetto esecutivo, oggetto della presente deliberazione, si è dovuta necessariamente prevedere una modifica rispetto a quello definitivo, determinata essenzialmente dallo sviluppo esecutivo della parte strutturale dell'esistente fabbricato e dell'impiantistica in generale, oltre l'utilizzo dei materiali specifici. In sostanza l'intervento prevede la ristrutturazione di un edificio utilizzato precedentemente a scuola media, scuola che successivamente è stata de localizzata in altro sito. Per effetto del protrarsi dei tempi di esecuzione delle opere, il Comando della Guardia di Finanza rinunciò al contratto di locazione, per cui con atto di indirizzo approvato delibera di G.C. n. 17 del 22.02.2013 fu stabilito di concessione gratuitamente e/o in locazione a canone agevolato immobile ex Scuola Media Moscati per la nuova ubicazione degli uffici giudiziari (Giudice di Pace) La richiesta di variazione d'uso è stata autorizzata dalla Cabina di Regia nella seduta del 25.02.2013. Successivamente, con delibera di G.C. n. 176 del 26.11.2015 a causa della mancata ubicazione dei uffici giudiziari fu approvato un atto di indirizzo per la destinazione dell'immobile in parte a favore del Corpo dei VV.UU. dell' Ufficio Tributi ed in parte a favore della società partecipata GESESA s.p.a.. Allo stato è in corso la stipula per un contratto di locazione con la GESESA s.p.a. società fornitrice di servizio pubblico (servizio idrico integrato)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a “geometria variabile”, funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento “*Primi Scenari*” che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la

collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come uno strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

ASSE INTERQUARTIERE AREA STADIO VIA AVELLINO II STRALCIO

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	MQ. 70.000,00
Lunghezza	ML. 5.000,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.368.992,80
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 767.811,38
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.999,96
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.138.804,14

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (*se del caso*)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Nonostante l'intervento sia stato già collaudato e funzionale, i termini per la chiusura dell'intervento ai fini dell'apposizione delle targhe pubblicitarie e della rendicontazione finale sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento e che ha impegnato il personale tecnico interno alle urgenze derivate. Le targhe pubblicitarie inerenti il finanziamento sono state apposte il 2.05.2016.
Intervento completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;

☐	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il completamento dell'asse interquartiere zona Stadio - Via Avellino. Per caratteristiche tecniche e funzionali, secondo il N.C.d.S, la strada rientra nella tipologia E (strade urbane di quartiere), con intervallo di 40-60 km/h come velocità di progetto.

L'intera progettazione è stata finalizzata all'utilizzo delle opere già realizzate negli anni passati e alla riduzione degli impatti ambientali. In particolare, si è previsto di realizzare una strada a due corsie, di larghezza adeguata alle esigenze del collegamento tra quartieri, con marciapiedi e piste ciclabili su ambo i lati. Il dislivello presente tra la traccia stradale esistente e il punto di attacco su Via Avellino verrà superato con un rilevato in terra; in buona parte si tratterà di terre armate, con scarpate rinverdite. Il primo tratto prevede la sistemazione della pavimentazione stradale del viadotto sul fiume Sabato e, quindi, l'inizio della carreggiata fino all'imbocco della galleria. La sede stradale avrà due corsie, una per ogni senso di marcia, affiancate da una pista ciclabile, larga 1,85m, e un marciapiede, largo 1,60m; la larghezza delle corsie di marcia sarà di 4,00m, ciascuna, con banchine stradali di 0,50m su ambedue i lati. Le corsie saranno separate da un elemento spartitraffico costituito da due barriere di sicurezza, in acciaio zincato, affiancate tipo cat. H 2 e conformi al D. M. 18 febbraio 1992 n. 223 e succ. La larghezza di ciascuna pista ciclabile, nel tratto che precede la galleria delle streghe, sarà di 1,85m. La delimitazione tra corsie e piste ciclabili sarà realizzata, per tutto il tracciato, con due strisce orizzontali una di colore bianco e larghezza di 12,00cm, l'altra di colore giallo e larga 30,00cm e separate fra di loro da uno spazio di 12,00cm (Rif. Art 140 del Regolamento del N.C.d.S.). All'interno della galleria la sezione stradale presenterà un restringimento riguardante i marciapiedi laterali ridotti alla larghezza di 60,00cm e le piste ciclabili portate alla larghezza di 1,60m, mentre le corsie di marcia proseguiranno con larghezze invariate. L'illuminazione della galleria sarà realizzata con elementi posti lungo l'asse stradale con potenze e caratteristiche tecniche definite nella relazione specialistica.

In corrispondenza dell'uscita dalla galleria, sempre con riferimento alla direzione Stadio - Via Avellino, la sede stradale subirà un successivo allargamento riguardante, unicamente, i due marciapiedi laterali, portati alla larghezza di 1,50m. Da questa sezione, l'asse stradale proseguirà al di sopra del piano di campagna con rilevati semplicemente costipati fino all'altezza di 1,40m; poi per le altezze successive fino a circa 11,00m si utilizzerà la tecnica delle terre armate con scarpate rinverdite. In corrispondenza dell'incrocio con Via Avellino sarà installato un impianto semaforico con intervalli di attesa proporzionati ai flussi di traffico. Lo smaltimento delle acque meteoriche lungo tutto il tracciato avverrà tramite caditoie stradali e collettori in polietilene strutturato con diametri variabili nell'intervallo (200-800)mm. Il recapito finale del collettore principale è dato dalla fognatura esistente con innesto in un pozzetto posto a ridosso del viadotto sul fiume Sabato. L'acqua meteorica proveniente dal rilevato, a monte della galleria, sarà convogliata e raccolta in un fosso di guardia, posto al piede della scarpata, ed avente una sezione aperta in cls con dimensioni pari a 1,80m x 0,50m. Il canale avrà due tratti in contropendenza con impluvio in un pozzetto di raccolta collegato al collettore centrale con un tubo in polietilene strutturato da 500mm di diametro. All'interno della galleria si utilizzerà la fognatura preesistente, costituita da pozzetti e tubazioni in cls verificandone la tenuta e le connessioni lungo tutto il tracciato.

Il progetto prevede l'utilizzo di circa mc 57.850 di materiale per la realizzazione del rilevato da reperire nella normale disponibilità del mercato. Per ricreare lo strato superficiale delle scarpate, sarà utilizzato il terreno di scortico e di scavo superficiale (per i rilevati di altezza fino a 3,60m). Il materiale per la fondazione stradale, di granulometria adeguata, i conglomerati bituminosi ed i conglomerati cementiti sono reperibili nell'ambito del territorio provinciale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro

della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi

Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4.Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **RIQUALIFICAZIONE VIALE PRINCIPE DI NAPOLI E TRAVERSE
LIMITROFE**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 23.100,00
Area di intervento	Mq. 12.000,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	x

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.373.625,61
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.542,07
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.375.167,68

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (*se del caso*)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Nonostante l'intervento sia stato già collaudato e funzionale, i termini per la chiusura dell'intervento ai fini dell'apposizione delle targhe pubblicitarie e della rendicontazione finale sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento e che ha impegnato il personale tecnico interno alle urgenze derivate. Le targhe pubblicitarie inerenti il finanziamento sono state apposte il 2.05.2016. **Intervento completato.**

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;

☐	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si riferisce alla valorizzazione di uno dei viali storici della Città di Benevento, il Viale Principe di Napoli. Il Viale si snoda per circa 700 metri tra la Stazione Ferroviaria ed il Ponte Vanvitelli sul Fiume Calore, ha una larghezza della carreggiata di 13,50 metri e due marciapiedi alberati della larghezza di 7,00 metri ciascuno; costituisce l'asse portante di tutto il Rione Ferrovia, da cui lo stesso rione si è sviluppato per arrivare sino alle sponde del fiume Calore da un lato, e le linee ferroviarie dall'altro. Attualmente, il grado di manutenzione sia della superficie viabile che dei marciapiedi, necessita di un intervento di manutenzione straordinaria, che tenda anche a valorizzare lo stesso Viale in rapporto alla sua storia, in quanto gli interventi che si sono succeduti negli anni, utilizzando materiali non di pregio, ne hanno sminuito la bellezza e la sua valenza. Da qui la redazione del presente progetto, che oltre ad intervenire radicalmente su tutto il Viale, prevede anche interventi su alcune traverse limitrofe che versano in uno stato quasi di abbandono. Attualmente la sede stradale presenta una carreggiata unica della larghezza di circa 13.50 metri con marciapiedi laterali di 7.00 metri di larghezza. Su questi ultimi insiste una alberatura costituita da lecci lungo tutto il suo sviluppo, con aiuole delle dimensioni 1.80x1.80 metri. Inoltre vi sono numerosi passi carrabili, delimitati da dissuasori in ferro a forma cilindrica che fuoriescono dalla superficie dei marciapiedi di circa 0.50 m. La pavimentazione della sede carrabile è in conglomerato bituminoso chiuso, mentre la pavimentazione dei marciapiedi è in pietrini di cemento rosso —a sigaretta“, notevolmente sconnessa in più zone. Sulla sede stradale, insistono numerosi chiusini in ghisa e ferro di tutti i sottoservizi esistenti che non rispettano le norme attuali sulla caratteristica di resistenza in funzione dei nuovi carichi stradali di transito. I dissuasori esistenti, per le loro dimensioni, provocano spesso infortuni ai pedoni in quanto risultano essere troppo bassi e quindi facilmente urtabili. Le traverse oggetto di intervento sono Via Boccalini, che ha i marciapiedi in mattonelle di asfalto completamente dissestato, così come la superficie carrabile, Via P. De Giovanni che presenta i marciapiedi dissestati, Via 1° Maggio che presenta il piano viabile deformato e Via Campagna che risulta senza un tratto di marciapiede nonostante sia in pieno centro urbano. Il presente progetto di completamento, come già premesso tende a valorizzare il Viale in funzione della sua importanza. Si è pensato di intervenire radicalmente sui marciapiedi eliminando la pavimentazione attuale di materiale alquanto scadente come il pietrino di cemento a sigaretta delle dimensioni 25x25 cm, con una nuova pavimentazione composta con elementi in monostrato a spigoli smussati realizzati con impasto di materiale lavico e cemento ad alta resistenza dello spessore di 28 mm e delle dimensioni in pianta 40 x 40 cm. Scegliendo tonalità diverse di grigio si compongono quadrettature ad intervalli regolari che spezzano la monotonia di un solo fondo della pavimentazione. Negli allegati grafici è indicato uno schema di disegno della pavimentazione. Il materiale scelto, oltre che di pregio notevolmente superiore a quello esistente, darà un'immagine consona al viale valorizzandolo nella sua interezza, immagine che viene alquanto esaltata dal posizionamento di nuovi dissuasori lungo i passi carrabili, realizzati in pietra calcarea bianca a forma cilindrica e cupola terminale di altezza fuori terra di 90 cm e diametro di 35 cm, bocciardata a fasce e con incasellate i loghi del Comune di Benevento. Sulla superficie viabile, invece, sarà fatto un intervento di manutenzione straordinaria relativo all'asportazione dell'usurato tappetino, con la stesa di un nuovo strato di conglomerato bituminoso chiuso dello spessore di 3 cm, sostituendo nel contempo tutti i chiusini dei sottoservizi, con nuovi chiusini in ghisa sferoidale GJS-500-7 conformi alle norme UNI EN 124. In corrispondenza degli stalli di sosta lungo la strada, riservati ai portatori di handicap, saranno realizzati appositi scivoli dal marciapiede per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le traverse, in Via Boccalini saranno ripristinati i marciapiedi in mattonelle di asfalto 10x 20 cm e il piano viabile con la stesura di un nuovo strato di conglomerato bituminoso chiuso, in Via 1° Maggio il rifacimento completo della superficie viabile con un tappetino ex-novo, in Via P. De Giovanni, il ripristino della pavimentazione dei marciapiedi con mattonelle in pietrini di cemento, e in via Campagna, la realizzazione di un nuovo marciapiede attualmente inesistente per una lunghezza complessiva di 270 metri di larghezza 2,00

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo

delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI SOCIALI AL RIONE LIBERTÀ "SPINA VERDE"

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	MQ. 20.000,00
Area di intervento	MQ. 20.000,00
Superficie coperta di progetto	MQ. 1.950,00
Volumetria di progetto	MC. 9.600,00

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 6.202.207,94
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 95.843,94
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 6.298.051,88

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento. Lavori ultimati in data 27.04.2016. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;

	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto della “*spina verde*” si riferisce al vuoto urbano situato al centro del Rione Libertà, uno spazio di c.a. 2.400,00 mq che mette in comunicazione le due piazze di S.Modesto e dell'Addolorata.

L'intervento ipotizzato mira a mantenere la permeabilità visiva dello spazio, dividendolo in spazi differenti ciascuno con una propria funzione sociale:

_lo spazio prospiciente la chiesa dell'Addolorata sarà caratterizzato da un vero e proprio parco urbano, contraddistinto da passeggiate e percorsi ciclabili;

_in adiacenza al parco si ipotizza la realizzazione di una mediateca al servizio del quartiere;

_superata via Napoli, che divide in due parti l'area del progetto, è prevista la realizzazione di una serie di vasche d'acqua, poste al centro del percorso, fiancheggiate da alberature e passeggiate pedonali.

_l'intervento si conclude con un'area sportiva attrezzata con campi da bocce e da basket e un auditorium di piccole dimensioni.

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a “geometria variabile”, funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento “*Primi Scenari*” che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei

punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *“Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo”*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *“Primi scenari”* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *“Benevento: il futuro nella storia”* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale “CUORE” Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano “P.I.U.' Europa – Benevento”. Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del “P.I.U.' Europa – Benevento” ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di

un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

RIQUALIFICAZIONE PONTE VANVITELLI SUL FIUME CALORE

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 2.300,00
Area di intervento	Mq. 2.300,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.447.282,93
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.447.282,93

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni totali e parziali delle lavorazioni. Lavori ultimati in data 16.07.2016. Collaudo dei lavori entro il 15/12/2016. Chiusura intervento con relativa rendicontazione entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
x	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il ponte, lungo circa 130 e largo circa 17 m, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione architettonica e funzionale. Il progetto vuole essere un primo passo di proposta di riqualificazione urbana del ponte cosiddetto di "Vanvitelli" (in onore dell'architetto Vanvitelli che ha provveduto nel 1767 a redigere il progetto) in previsione di una completa "riorganizzazione" della mobilità urbana con la realizzazione di un nuovo ponte sempre nel rione ferrovia. Il Ponte Vanvitelli, chiamato anche Ponte di Calore (in dialetto, u' ponte 'e Calore), dal nome del fiume che sormonta, si trova a Benevento; collega la parte bassa della città (Rione Ferrovia) con il centro storico. Fino alla fine degli anni Sessanta, era l'unica strada per poter accedere alla zona alta della città, ed era transito obbligato per le macchine ed i pedoni. L'odierno Ponte di Calore è stato costruito nel 1960. Il ponte storico, infatti, costituì più volte un'inopportuna diga durante le piene del fiume Calore. Dopo una spaventosa alluvione nell'ottobre 1949, fu distrutto e rimpiazzato da un più agile ponte a sole tre arcate, e furono effettuate nel contempo poderose opere di arginatura. Originariamente il Ponte, detto di *Sant'Onofrio* per una chiesa dedicata al santo che sorgeva nelle sue vicinanze (l'odierna *Piazza Bissolati*), aveva sei luci. All'inizio del [XX secolo](#) l'ingegnere *Eugenio Greco*, in un suo opuscolo "Il sepolcro di Manfredi presso Benevento", dopo un accurato studio, concluse che esso fu costruito ai tempi del basso [Impero](#) o per lo meno ai primi tempi delle dominazioni [barbariche](#). I suoi studi oggi sono un documento storico notevole, poiché furono condotti prima della [II guerra mondiale](#) e dell'alluvione del [1949](#), dopo le quali ben poco rimase della struttura primitiva. Dopo un primo restauro nel [XVII secolo](#), nel [1767](#) il Ponte fu rifatto su progetto del famoso architetto [Luigi Vanvitelli](#), convocato dai Consoli della città. All'epoca esso si trovava in una zona extrabuna, con vaste aree di allargamento per il fiume [Calore](#) oggi scomparse. Fino all'alluvione si vedevano ancora le tracce delle antiche riparazioni, fatte con pietre di antichi monumenti e sepolcri romani, poste alla rinfusa, senza rilavoratura di adattamento e con interposizioni di mattoni. Alla testata superiore del ponte esisteva anticamente una porta d'ingresso alla città, chiamata popolarmente "Porta di Calore", ma che ebbe prima il titolo di "Porta Gloriosa", quando nel [663](#) vi passò trionfalmente il Duca [Romoaldo](#) al ritorno della guerra combattuta contro l'esercito dell'imperatore [bizantino Costante](#), e poi di "Porta Pia", allorché venne rifatta nel [1781](#), sotto gli auspici di [Pio VII](#). La porta fu demolita nel [1867](#) quando venne aperto il *corso Vittorio Emanuele* (che originariamente doveva chiamarsi *corso Pio*). La proposta qui illustrata, intende far sì che il ponte, pur mantenendo esistente la sua funzione primaria (ovvero di collegamento carrabile tra il rione ferrovia ed il resto dell'ambito urbano), permette di rilanciare il rapporto della città con il fiume Calore. In particolare, l'intervento prevede: la sistemazione dei percorsi pedonali (marciapiedi) attraverso la ripavimentazione con l'utilizzo di pietra calcarea locale e ciottoli di fiume levigati; la sistemazione della sede stradale; l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esistente sul ponte; la realizzazione di percorsi orizzontali (saranno "disegnati" percorsi che, dal ponte collegano la vicina struttura della colonia elioterapica) e verticali (discese al fiume attraverso scale di collegamento tra la sede stradale e il l'argine del fiume).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance.

Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**RIQUALIFICAZIONE COLONIA ELIOTERAPICA E SUA INTEGRAZIONE CON
L'AMBIENTE FLUVIALE DEL CALORE**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	x

Ampliamento intervento già esistente	x
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 6.400,00
Area di intervento	Mq. 6.400,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 4.770.349,28
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 4.770.349,28

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento. I lavori sono stati ultimati in data 04.04.2016. Le fasi di collaudo saranno ultimate entro il 15/12/2016 e la chiusura dell'intervento con la relativa rendicontazione entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x - riqualificazione ambientale,

	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto preliminare illustrato negli elaborati grafici allegati, riguarda la riqualificazione della struttura denominata “Colonia Elioterapica” e dell'area circostante sita nel Comune di Benevento alla via Grimoaldo Re. Il complesso sportivo, che raggruppa e coordina l'attività di diverse discipline sportive, è organizzato con una struttura polifunzionale costituita da impianti coperti e aree sportive all'aperto. Attualmente tutta la gestione della struttura avviene all'interno di una piccola palazzina collocata nei pressi degli ingressi di via Grimoaldo Re.

Il progetto prevede: la riqualificazione funzionale della palazzina adibita a palestra; la riqualificazione funzionale dei locali adibiti a servizi; messa a norma degli impianti del tipo civile.

Inoltre il progetto prevede la riqualificazione degli spazi esterni scoperti e la realizzazione di: realizzazione di una struttura di circa 180 mq. adibita a servizi ricavata lungo via Grimoaldo Re a ridosso del dislivello stradale, dove la copertura, che si trova a quota strada (via Grimoaldo Re), sarà adibito a parcheggio per biciclette.

Realizzazione di discese sul fiume, a mezzo scale, e la realizzazione di passerelle ciclopeditoni.

L'area esistente del complesso sportivo misura complessivamente 6400 mq. ed è contraddistinta nella mappa catastale al Fg. 79, p.lle 2207- 2208. E' delimitata su due lati dalla strada denominata via Grimoaldo Re, su un altro dal complesso scolastico denominato “IV Circolo” e dall'altra da proprietà privata. Risulta completamente recintata e vi si accede dall'ingresso principale di via Grimoaldo Re. Le aree oggetto di intervento sono individuate nel Piano Regolatore Generale come aree per attrezzature e servizi pubblici di interesse locale ovvero F1/Z.

Nel corso dell'anno in questa area oltre le normali attività sportive, si tengono diverse manifestazioni periodiche, specie nel periodo compreso fra maggio – settembre.

Gli spazi oggi presenti nel centro sportivo sono:

Palestra polifunzionale di 740 mq. di superficie coperta con annesso fabbricato per centrale termica, depositi attrezzi, servizi igienici e locali pluriuso.

Campo scoperto polifunzionale con illuminazione artificiale a ridosso della palestra;

Campo da tennis adattato a campo di calcetto di circa 500 mq., con fondo tipo “tartan” dotato di tribuna per il pubblico;

Area adibita a verde attrezzato all'aperto che occupa complessivamente circa 5000 mq.

Per quanto riguarda i parcheggi, essi sono distribuiti lungo la via Grimoaldo Re. Le attrezzature sportive esistenti sono dotate di tutti gli allacciamenti ai servizi pubblici, in particolare:

ACQUA POTABILE

l'approvvigionamento idrico avviene dalla linea comunale di via Grimoaldo Re e fa capo al contatore esistente ELETTRICO

le forniture elettriche di bassa tensione (privato) fa capo alla cabina di trasformazione esistente.

FOGNATURE

gli scarichi fognari della palazzina e della palestra e le acque pluviali confluiscono nella linea mista.

GAS

la linea del gas per riscaldamento fa capo ai contatori situati nella zona della palazzina servizi esistente.

TELEFONO

la linea telefonica è derivata dalla colonnina di via Grimoaldo Re.

Benché le condizioni urbanistiche al contorno (l'area è inserita all'interno di un quartiere residenziale saturo) non consentano sviluppi futuri all'esterno del perimetro cintato dell'area esistente del centro sportivo, L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno puntare sulla riqualificazione dell'attuale sede in quanto le dotazioni già esistenti sono ritenute idonee, a condizione che siano fatte oggetto di ristrutturazione in grado di apportare le necessarie migliorie e adattamenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione

Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana

rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4.Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**COSTRUZIONE DI UN PONTE CARRABILE SUL FIUME SABATO
TORRE DELLA CATENA**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 900
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	ML 400

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 6.587.987,99
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 6.587.987,99

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 8.000.000,00 previsto nel III Atto aggiuntivo è stato rimodulato a seguito della gara di appalto completata dopo la sottoscrizione del suddetto atto.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

A seguito dell'espletamento della gara di appalto, vi è stato un ricorso al T.A.R. Campania da parte di una ditta esclusa che ha fatto slittare i tempi di aggiudicazione al 30/11/2015. Il Contratto è stato stipulato in data 2.3.2016. Allo stato è in corso di approvazione il progetto esecutivo e si prevede l'esecuzione e l'ultimazione con chiusura intervento entro il 31/10/2018.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☒	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il quartiere denominato Rione Libertà, il cui sviluppo urbanistico risale intorno agli anni '50, si caratterizza come una parte della Città "autonoma" di circa 22.000 abitanti, che occupa un'area di circa 41,80 ha. E' collegato al resto del centro urbano attraverso un ponte, costruito alla fine degli anni '60, che rappresenta l'unica strada per poter accedere alla zona centrale della città, ed è transito obbligato per le macchine ed i pedoni. Infatti, l'altro collegamento, il Ponte Leproso (o "Ponte Marmoreo") è stato chiuso al traffico veicolare da alcuni anni; è un ponte di origine romane della città di Benevento, che permette alla Via Appia di superare il fiume Sabato. In origine aveva cinque arcate, oggi ridotte a quattro. Fu costruito probabilmente dal censore Appio Claudio Cieco, in occasione dell'apertura della Via Appia, forse riutilizzando un precedente ponte dei Sanniti e fu quindi restaurato da Settimio Severo e dal figlio Caracalla nel 202. Fu distrutto forse una prima volta dai Goti di Totila nel VI secolo. Il nome attuale di Leproso è attestato dai tempi del Principe Longobardo Landolfo VI (1071). Il nome deriverebbe dalla presenza nei pressi di un ospedale per i lebbrosi, non tuttavia altrimenti attestato. Manfredi di Svevia sarebbe stato ucciso nel 1266 da Carlo d'Angiò presso questo ponte, nel corso della battaglia di Benevento. La sua struttura attuale a quattro arcate si deve alla ricostruzione realizzata da Giovan Battista Nauclerio dopo il terremoto del 1702. Della struttura romana resta solo uno dei piloni, costruito in opera quadrata di tipo rustico (con superfici a vista sbazzate "a bugne rustiche"). Nei pressi del ponte si trova la piccola chiesa di San Cosimo, da cui deriva la denominazione utilizzata nel XIX secolo come "Ponte di San Cosimo". Il collegamento del Rione al resto della città, ben presto, è risultato inadeguato a supportare sia il traffico veicolare che pendolare in quanto, nel corso degli anni l'area ha subito: un forte sviluppo urbano del quartiere e delle contrade limitrofe l'area urbanizzata; un sempre crescente flusso veicolare, che dalla provincia si riversa in città; un sempre crescente flusso di pendolari che, attraverso i mezzi pubblici (soprattutto autobus) dalla provincia si riversano in città.

Inoltre, la presenza di alcune strutture, in particolare scuole ed uffici pubblici, rendono l'area ancora più trafficata. Inoltre è bene precisare che il collegamento pedonale tra il rione e la città è garantito solo ed esclusivamente dal marciapiede ricavato sul ponte esistente.

Queste considerazioni generali, unite allo studio preliminare sui flussi di traffico, ha portato l'Amministrazione comunale a pensare alla realizzazione di un nuovo collegamento tra il rione ed il resto del centro urbano, al fine di: potenziare il collegamento pedonale attualmente mancante a causa della già descritta particolare struttura viaria pensata in funzione dell'automobile; potenziare i percorsi veicolari di collegamento con l'esterno del quartiere; incrementare lo sviluppo socio – economico del quartiere attraverso una migliore qualità della vita. Il progetto in questione riguarda, per l'appunto, la realizzazione di un ponte carrabile e pedonale che collega le sponde del fiume Sabato da una parte nei pressi della "torre" lungo via Torre della Catena e dall'altra in corrispondenza della nuova strada denominata Via Gennaro De Rienzo, il tutto meglio esplicitato negli elaborati grafici. Il Ponte risulta caratterizzato da: Una lunghezza di circa ml. 87.00; Una larghezza complessiva di circa ml. 10.50; Due corsie di marcia per il traffico veicolare, ognuna di circa ml. 3.75; Due marciapiedi per il traffico pedonale, ognuno di circa ml. 1.50.

Tale intervento risulta coerente con il nuovo Piano Urbanistico Comunale entrato in vigore nel 2013

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano

Strategico trova la sua genesi nel documento *"Primi Scenari"* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici

comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4.Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali,ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio,strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE FERROVIA**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 16.000,00
Area di intervento	Mq. 9.500,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	x

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.799.624,99
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.799.624,99

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (*se del caso*)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento REALIZZATO. I termini per il collaudo e per la sua funzionalità dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni operazioni di verifica dei collaudatori. Collaudo approvato il 11.04.2016. La chiusura dell'intervento con la relativa rendicontazione prevista entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'Amministrazione comunale di Benevento, in linea con gli obiettivi del Programma di Recupero Urbano ha avviato un'accurata riqualificazione urbanistica dei diversi comparti della città, prevedendo ed attuando una serie di interventi rivolti al recupero delle aree degradate riqualificando, sia le caratteristiche edilizie tipiche dell'area sia le emergenze ambientali presenti.

Tanto premesso, la seguente relazione descrive lo stato attuale dell'area, nonché le scelte progettuali individuate al fine di perseguire gli obiettivi promotori della riqualificazione urbanistica ed ambientale intrapresa.

PIAZZA L. BISSOLATI: come già evidenziato il progetto si pone il duplice obiettivo di riqualificare l'area attraverso la riappropriazione degli spazi, e di ordinare il traffico veicolare, La presenza del fiume e lo studio dell'acqua considerata come un vincolo non solo fisico ma anche concettuale hanno ispirato la progettazione di elementi quali le vasche contenenti elementi vegetali e le fontane, riprendendo dei vecchi temi quali appunto lo scorrere dell'acqua attraverso le luci, elementi che la rendono viva e visibile anche di notte. Il progetto prevede la realizzazione di un elemento decorativo in asse con viale Principe di Napoli e con la Colonna d'acqua che sarà l'elemento caratterizzante della piazza antistante la stazione. Esso assume una funzione di regolamentazione del traffico. La continuità formale degli elementi centrali negli spazi urbani laterali espropriati alle automobili è data dalla realizzazione di alcuni canali che attraversano la sede stradale, realizzati con materiale trasparente entro i quali scorre l'acqua proveniente dalle fontane e dalle vasche. Gli interventi previsti, definiscono gli spazi e le aree di transizione, non alterano il diagramma visivo richiamando le caratteristiche ambientali nelle forme e negli sviluppi originari, inoltre, l'utilizzo di elementi quali: acqua, pietra e verde, permettono di migliorare la percezione visiva dei diversi spazi funzionali.

PIAZZA COLONNA: il progetto esecutivo di riqualificazione di piazza Colonna deriva da un'analisi della storia del luogo, del contesto urbano entro il quale la piazza si inserisce e degli usi sia attuali che potenziali da parte dei cittadini. Il percorso progettuale inizia da una serie d'analisi di carattere storico ed iconografico, cioè dall'analisi delle foto d'epoca, dalle stampe, dallo sviluppo planimetrico della città e soprattutto dall'indagine diretta del luogo. L'attenta lettura morfologica e l'analisi del suo sviluppo storico sono alla base delle principali scelte architettoniche proposte, la compatibilità del nuovo rispetto all'esistente ha avuto ruolo prioritario. La fontana o colonna d'acqua (elemento verticale) che sarà realizzata nella piazza, non solo rinforza e dà un senso compiuto all'asse prospettico dello spazio urbano, ma sarà opportunamente illuminata tale da renderla visibile da varie direzioni. Nell'ambito progettuale si è previsto unitamente alle nuove, il ripristino delle percorrenze preesistenti in modo da offrire al cittadino, al passante, al viaggiatore, al visitatore una diversa alternativa di percorso in funzione della percezione visiva offerta dai diversi punti d'ingresso.

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetto, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana; Programma integrato urbano – P.I.U. Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue

nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ATTREZZATA AUTOBUS EXTRAURBANI
PARCHEGGIO DI SCAMBIO S. COLOMBA**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 8.000,00
Area di intervento	Mq. 8.000,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	Mc. 1.200,00

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.426.757,04
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.426.757,04

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento REALIZZATO. I termini per il collaudo e per la sua funzionalità dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni operazioni di verifica dei collaudatori. Collaudo approvato con Determina Dirigenziale n. 631 del 06/10/2016. Chiusura intervento al 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di un “Terminal Bus” nei pressi dello Stadio Santa Colomba, una zona dove tutt'ora il traffico veicolare, sia urbano che extraurbano, è presente. L'Amministrazione, dopo varie considerazioni, ha individuato, quale area da adibire a “Terminal Bus”, quella a ridosso del campo sportivo Santa Colomba, in prossimità dello svincolo autostradale, una zona peraltro caratterizzata dalla presenza di numerose strutture scolastiche. In particolare, l'area da utilizzare è l'attuale parcheggio, sita nei pressi di via Caselli, aventi le seguenti caratteristiche: area ricadente in zona F3 - area adibita per parcheggio pubblico – nell'attuale Piano Regolatore Generale del Comune di Benevento. L'intervento interessa una zona di circa 8.000 mq, in cui, oltre a due corsie di entrata e di uscita, saranno ricavati 15 stalli per autobus, 100 stalli per auto, una struttura di circa 80 mq, da sistemare a verde con alberi di alto o medio fusto. Gli stalli degli autobus saranno protetti da pensiline. E' prevista la realizzazione degli impianti fognari, idrici, di illuminazione e dei dispositivi di entrata e di uscita; viabilità di accesso e di uscita. L'intervento si inserisce in un programma di riorganizzazione della mobilità urbana, che riserva ai parcheggi di scambio un nuovo ruolo. L'area individuata è prossima al polo scolastico e al polo sportivo, rappresentando la meta di mezzi di trasporto extraurbano che arrivano in città. La riduzione del traffico dei mezzi di trasporto extraurbano è un obiettivo importante e primario per ridurre gli intasamenti nelle ore di punta e conseguenti inquinamenti acustici ed atmosferici. Trattasi di intervento di ristrutturazione urbanistica, ai sensi dell'art. 3 del TU edilizia. L'ordine di priorità, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, consiste nel recupero del patrimonio urbanistico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a “geometria variabile”, funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento “*Primi Scenari*” che rappresenta la ridefinizione degli elementi

di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un

sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U. Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **PARITARIA – ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	
Infrastruttura immateriale	x

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	Città di Benevento
Lunghezza	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 885.169,11
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 885.169,11

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Chiusura al 31/12/2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il Progetto Paritaria assume la figura dell'anziano come persona dotata di una propria identità, socialità da considerare e valorizzare. Coerentemente con la strategia europea dell'invecchiamento attivo, gli anziani vengono considerati non come fascia disagiata, destinataria di cure assistenziali, bensì come individui personalmente impegnati, in grado di fornire il proprio contributo tecnico, umano, professionale alla comunità in cui vivono.

Il progetto Paritaria può dunque essere considerato come un'Azione Positiva rivolta alle categorie sociali più svantaggiate (donne, giovani, anziani) che attivano percorsi di auto-aiuto, finalizzati al superamento delle barriere che creano le singole discriminazioni.

Il progetto prevede un coinvolgimento immediato e diretto del personale dell'Amministrazione comunale per la parte di monitoraggio, ma anche di utilizzo dei prodotti e strumenti creati dall'affidatario per la gestione successiva dell'iniziativa. La **FASE 1: monitoraggio (supporto ed implementazione)**, vede l'Ente Locale impegnato ad organizzare le proprie attività rispetto al progetto; dopo aver individuato il soggetto attuatore, il Comune concorderà con lo stesso il programma operativo e le modalità di monitoraggio delle attività condotte. L'intento dell'Amministrazione è di determinare cambiamenti strutturali sui processi culturali, le dinamiche relazionali e sociali, nella convinzione che comportamenti diversi delle cittadine e dei cittadini introducano e stabilizzino sul territorio processi e dinamiche virtuosi, adeguate e condivise *best practice* in grado di aumentare il tasso di partecipazione, coinvolgendo il territorio ed i soggetti istituzionali.

il soggetto attuatore dovrà dedicarsi alla realizzazione delle seguenti fasi: **FASE 2: Informazione e fertilizzazione del territorio; FASE 3: Concorso di idee: mappa delle azioni; FASE 4: Apertura Centro Operativo e Sportelli; FASE 5: Banca Dati Anziani Attivi; FASE 6: Banca del Tempo; FASE 7: Altre attività (non rientra nel finanziamento del progetto); FASE 8: Affiancamento personale.**

La **FASE 2: Informazione e fertilizzazione** ha l'obiettivo di informare popolazione, istituzioni ed altri attori locali sulla problematica dell'invecchiamento attivo, e sensibilizzarli rispetto alla migliore realizzazione del progetto. L'intera fase durerà un anno e si realizzerà attraverso una massiccia campagna sui mass-media, una serie di incontri, convegni e seminari organizzati direttamente o attraverso una semplice partecipazione. Infine una pubblicazione sui temi dell'invecchiamento attivo e sulle politiche di parità.

La **FASE 3: Concorso di idee: mappa delle azioni** prevede la realizzazione di un Bando di Concorso per selezionare idee connesse all'invecchiamento attivo. Gli anziani sono chiamati a partecipare al concorso per proporre metodi di maggiore partecipazione nell'ottica di un *life long learning* non lavorativo, bensì *civile*. Si vogliono individuare metodi, strumenti e percorsi affinché la cessazione dell'attività lavorativa non comporti un disimpegno sociale e relazionale. Una apposita commissione individuerà i temi del Bando, valuterà le idee, redigerà un catalogo che sarà oggetto di apposita pubblicazione.

La **FASE 4: Apertura Centro Operativo e Rete Sportelli**. La struttura immobiliare del progetto sarà articolata su un Centro principale ed alcuni sportelli accessori, ubicati presso Istituzioni ed Enti Locali interessati all'iniziativa. Nel Centro, previsto inizialmente in affitto, sarà ubicato il cuore delle attività, la sede degli organi di progetto, almeno cinque laboratori artigianali. Gli sportelli saranno preferibilmente gestiti da anziani, avranno lo scopo di dare informazioni e realizzare le attività in tutto o in parte.

La **FASE 5: Banca Dati Anziani Attivi**: Nel Centro sarà collocato il software della Banca Dati. La stessa sarà costruita durante gli eventi di fertilizzazione, ma anche dirigendosi negli attuali luoghi di aggregazione degli anziani e comunque negli Sportelli territoriali. La Banca Dati disporrà di un software appositamente creato, di PC portatili che potranno consentire la acquisizione di dati in qualunque luogo della Città.

La **FASE 6: Banca del Tempo**: il IV settore comunale ha già realizzato un approfondito studio sulla Banca del Tempo attraverso il lavoro svolto dal COF comunale insieme all'ambito B1 della 328. *"Banca del Tempo Prudenti sat per chi sa servirsene il tempo basta"* Quaderno n. 6 del Cof – settembre 2007 è la pubblicazione che contiene i risultati dello studio preliminare, grazie al quale sarà possibile strutturare una nuova Banca

piuttosto atipica. In particolare nelle banche tradizionali si scambia il tempo in un rapporto 1 ad 1; nella nostra Banca si scambieranno utilità, in rapporti temporali diversi, da stabilire.

Nella Banca del Tempo di Paritaria ciascuno metterà a disposizione ciò di cui dispone in abbondanza e che dunque ha, rispetto all'offerente, scarso valore. Viceversa avrà un alto valore per il richiedente, che non dispone di quella risorsa e per la quale può rappresentare addirittura una barriera per la migliore realizzazione personale. In particolare, ad esempio, gli anziani offriranno tempo, competenze e know-how, le donne sensibilità e disponibilità a far vivere la socialità e la famiglia, i giovani la capacità e velocità nell'eseguire alcune attività, la conoscenza informatica. **Lo scambio è dunque su equivalenti di utilità, trasformati in differenti rapporti di tempo.**

La **FASE 7: Altre Attività non rientrano nel finanziamento del progetto**, saranno realizzate dal personale comunale e/o dagli stessi utenti del progetto, riguardano il catalogo pubblicato al termine del concorso di idee.

Tra le attività che potrebbero nascere immaginiamo il contributo degli anziani alla rete dei servizi di *care* per le famiglie ed i minori, per consentire alle donne-mamme di meglio conciliare i tempi di vita e di lavoro. Ancora un Servizio civile davanti alle scuole, in luoghi significativi frequentate dai bambini, le aree gioco. Gli anziani potrebbero anche dedicare il proprio tempo ai lavori di giardinaggio e di doposcuola. Le mamme potrebbero invitare gli anziani a pranzo e/o cena, farli sentire parte di una famiglia allargata. I giovani potrebbero ricevere formazione ed affiancamento *on the job* ed offrire il disbrigo di pratiche amministrative e formazione informatica. Insomma sarebbe creata una rete sociale di scambi e partecipazione in cui ciascuno riceverebbe ed offrirebbe, soddisfatto dei benefici offerti agli altri e di quelli ricevuti.

La **FASE 8: Affiancamento personale pubblico (supporto ed implementazione)** viene in gioco al termine della consegna di ciascun prodotto al Comune, al termine di ciascuna fase. Questa fase si articola su 150 giornate di consulenza ed è finalizzata a trasferire il know-how metodologico ed organizzativo utile e necessario ad aggiornare e gestire ciascuno degli strumenti di cui disporrà il progetto.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La consapevolezza della necessità di uno scenario strategico per l'indirizzo dei processi di riqualificazione urbana ha mosso il Comune di Benevento ad avviare il processo di costruzione teorico-metodologica per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione della città, disegnando un percorso di orientamento, indirizzo e coerenza delle trasformazioni territoriali, entro una visione a medio lungo termine del futuro assetto della città, del suo ruolo nel contesto urbano e mediterraneo, dei suoi fattori competitivi e delle azioni di riqualificazione fisica, sociale, economica e culturale.

Il DOS, si pone come strumento generale di indirizzo e di orientamento del sistema locale di sviluppo, identificando un quadro strategico unitario che il Comune di Benevento intende assumere costantemente a riferimento nei processi di ridefinizione fisica dei luoghi e degli obiettivi e finalità sociali; il tutto orientato all'instaurazione di dinamiche integrate e sostenibili di sviluppo urbano e, quindi, territoriale.

Il DOS, come passaggio e strumento cardine della vision che si delinea nel Piano Strategico, concentra la propria strategia ed operatività sul riequilibrio delle funzioni urbane, sia sotto il profilo del recupero e riqualificazione dell'ambiente fisico urbano, che sotto quello del miglioramento della qualità della vita, all'interno dell'area bersaglio individuata, caratterizzata da fenomeni di degrado urbanistico e marginalità sociale.

Nel perseguire l'obiettivo della programmazione economica, della pianificazione e della riorganizzazione produttiva e territoriale dell'area bersaglio individuata, e, per essa, dell'intero territorio cittadino, il documento identifica, quindi, un quadro strategico unitario e condiviso, da assumere per la coerente programmazione integrata delle politiche di sviluppo territoriali. Questa strategia trova cornice programmatica e normativa, anche nel processo di costruzione del nuovo PUC della città, cui l'Amministrazione sta lavorando e che dedica una specifica attenzione al PIU' EUROPA.

Le indicazioni contenute a livello strategico nel Documento scaturiscono da un'attenta lettura e decodificazione delle risorse endogene, dalla mappatura delle potenzialità e dei bisogni di crescita dell'area bersaglio, in prima istanza, e del territorio/città per estensione successiva. La costruzione dell'intero programma è stata caratterizzata da una lunga fase di coinvolgimento dell'intera comunità locale, in particolare il partenariato economico e sociale.

La città di Benevento intende avviare un processo capace di agire contemporaneamente sull'intera area bersaglio individuata, caratterizzata da una complessità derivante dalla compresenza di elementi di degrado

e di eccellenza e che, dunque, contiene in sé notevoli potenzialità in termini di sviluppo sostenibile dell'intera città.

Si intende tracciare, quindi, un percorso di progettazione urbana capace di agire contestualmente sull'intera città individuando le necessarie strategie (locali e sovralocali), attivando le relative politiche urbane, redigendo progetti di riqualificazione e sviluppo, individuando i tempi e le procedure più efficaci per dare certezza all'attuazione della strategia e dei progetti.

La strategia per lo sviluppo urbano punta al bilanciamento degli squilibri territoriali, nell'ottica di innalzare il livello competitivo del territorio nel suo complesso e la qualità della vita delle sue città. Si intende utilizzare un approccio di mainstreaming delle politiche sociali - e quindi di integrazione trasversale dei relativi interventi nelle politiche per le città - finalizzando gli sforzi verso l'implementazione di un evoluto modello di welfare inclusivo in ambito urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il PIU' Europa della Città di Benevento intende contribuire al processo di cambiamento strutturale della città e del territorio attraverso il perseguimento delle seguenti priorità strategiche:

- recupero e rivitalizzazione di due quartieri molto popolosi della città, attraverso la realizzazione di una serie di interventi capaci di riqualificare gli spazi pubblici ed implementare la dotazione infrastrutturale;
- recupero di edifici dismessi, per allocarvi servizi e funzioni necessari alla rivitalizzazione sociale dei due quartieri;
- migliorare la dotazione infrastrutturale della città, riconfigurando la mobilità anche attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti fisici;
- ridurre le condizioni di disagio sociale attraverso azioni coordinate nel Piano Sociale di Zona;

Sulla base di tale indirizzo strategico, l'articolazione del programma è stata declinata attraverso quattro ASSI portanti, individuando il maggior numero di interrelazioni tra le diverse azioni concepite

ASSE 1. SPAZI ED ATTREZZATURE PUBBLICHE - La rivitalizzazione e il recupero di strade, ponti e spazi pubblici strutturanti ed il recupero del patrimonio edilizio.

ASSE 2. EDIFICI DISMESSI - La potenzialità costituita da nuovi ruoli e funzioni che possono essere attribuiti a significativi spazi abbandonati o aree dismesse o di pertinenza degli ambiti fluviali; nuove funzioni ambientalmente compatibili, scaturite da interventi pubblici o privati, in grado di contribuire alla creazione di nuove opportunità lavorative e tali da scoraggiare l'emigrazione delle nuove generazioni.

ASSE 3. INTERVENTI SOCIALI - Si tratta di una serie di interventi di carattere sociale, che il Comune di Benevento ha progettato e presentato al Parco Progetti Regionale, inseriti nella logica e negli obiettivi perseguiti dal Piano Sociale di Zona.

ASSE 4. IMPLEMENTAZIONE OBIETTIVI DI SERVIZIO: Si tratta di una serie di opere, i cui progetti sono già in possesso dell'Amministrazione Comunale, tendenti ad implementare gli Obiettivi di Servizio così come fissati PO FESR 2007/13.

Ogni ASSE prevede obiettivi specifici rispetto ai quali verranno individuati interventi/azioni da realizzare.

Il programma perseguirà tali obiettivi attraverso:

- la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni;
- l'utilizzo di modelli di benchmarking sugli standard di qualità della vita europei con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post della politica socio economica ed ambientale da perseguire;
- il rafforzamento del partenariato tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- l'ottimizzazione della spesa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La strategia delineata dalla città di Benevento per il proprio PIU' si muove in linea con la strategia e la prassi operativa che l'Amministrazione ha individuato e che sta perseguendo sia nel processo di revisione dello strumento urbanistico generale della città (PUC), che nel Piano Strategico.

Vi sono inoltre una serie di programmi che il comune di Benevento sta completando (PRU-Rione Libertà, Contratto di Quartiere II) che hanno una relazione diretta o indiretta con il nostro ambito di intervento e progetti di finanziamento statale in essere per quanto attiene al tema delle infrastrutture (Progetto di Territorio).

Il Comune di Benevento, infatti, da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland.

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **COSTRUZIONE DEL PONTE DIDATTICO CICLO-PEDONALE
S. MARIA DEGLI ANGELI – RIONE LIBERTÀ**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 770,00
Area di intervento	Mq. 770,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	607.011,37
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.290.632,77
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.897.644,14

L'importo dell'intervento, rispetto a quello rimodulato a seguito di gara, è risultato in aumento di euro 607.011,37 per la necessità di disporre di una perizia variativa e suppletiva dovute a cause impreviste dopo l'appalto e prima dell'inizio dei lavori.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini di realizzazione dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 in quanto per un evento imprevisto e imprevedibile (crollo di un tratto di argine fluviale in data 4.2.2015 in corrispondenza del ponte) si è reso necessario predisporre una perizia variativa e suppletiva. La consegna dei lavori è avvenuta in data 28.04.2016. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31.10.2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐ - riqualificazione ambientale,

☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un ponte ciclo-pedonale, lungo circa 106 m, che congiunge via lungo Sabato Matarazzo (lato Rione Libertà) con lungo Sabato Riccardo Bacchelli (lato S. Maria degli Angeli). Il ponte avrà la larghezza di circa 7,00 m per realizzare una pista ciclabile a doppio senso, larga 2,50 m, e due camminamenti pedonali laterali, larghi 2,00 m ognuno. Le pista ciclabile sarà raccordata a quelle esistenti o in corso di realizzazione lungo le due sponde del fiume. Lungo il ponte saranno realizzate piccole piazzole coperte e pensiline che saranno utilizzate come museo all'aperto riguardante la tradizione delle scuole beneventane e per esporre opere e lavori prodotti dagli studenti delle scuole cittadine e dell'Università del Sannio, compreso i lavori riguardanti la “settimana scientifica”. L'intervento prevede la riqualificazione del ponte, perché possa diventare un luogo di aggregazione di funzioni sociali. Nella dichiarata intenzione di riammagliare il tessuto cittadino, la valorizzazione funzionale ed estetica dei ponti contribuisce alla valorizzazione del patrimonio esistente. Il ponte deve diventare luogo di condensazione urbana, esaltata dai valori storici e simbolici presenti; infatti il ponte, integrato al sistema Porta Rufina, riconquista il suo ruolo storico di scambio tra il territorio ed il centro urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a “geometria variabile”, funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento “*Primi Scenari*” che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è

quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *“Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo”*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *“Primi scenari”* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *“Benevento: il futuro nella storia”* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale “CUORE” Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano “P.I.U.' Europa – Benevento”. Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del “P.I.U.' Europa – Benevento” ha identificato i seguenti

macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE SANTA MARIA DEGLI ANGELI SUL FIUME SABATO**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 1.450,00
Area di intervento	Mq. 1.450,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.306.412,33
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.306.412,33

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini di realizzazione dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 in quanto per un evento imprevisto e imprevedibile si rende necessario predisporre una perizia variativa in linea con l'atto di indirizzo di cui delibera di G.C. n. 73 del 17.05.2016. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31.08.2018.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☒	- riqualificazione e valorizzazione dei “ <i>waterfront</i> ”;
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto preliminare illustrato negli elaborati grafici allegati, prevede la “*Riqualificazione del Ponte Santa Maria degli angeli sul fiume Sabato*” in località Rione Libertà. Esso si può considerare quale nodo di unione tra il centro storico ed il quartiere Rione Libertà. Il ponte sul fiume Sabato fu costruito alla fine del 1960, realizzato in cemento, a tre campate. E' di dimensioni non grandi, largo circa 16 m. e lungo circa 87 m. e si presenta carrabile a doppia corsia. Il progetto è ispirato ai principi della funzionalità, della fruibilità e dell'integrazione, si confronta con un duplice problema: da un lato mantenere la sua vocazione carrabile quale luogo di collegamento tra due quartieri residenziali, dall'altro creare un luogo di incontro, di unione di due quartieri con la realizzazione di botteghe artigiane. Il progetto si inserisce nel contesto naturale, ambientale e sociale con il presupposto di un miglioramento dello stato di vivibilità dell'intero quartiere Rione Libertà. Sotto il profilo tecnico il progetto prevede: l'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione attualmente insufficiente. Detto intervento prevede l'interramento della rete di pubblica illuminazione e l'opportuna dislocazione di corpi illuminanti che garantiscano un adeguato illuminamento, così come previsto dalle norme vigenti in materia. Detto impianto non modifica sostanzialmente la percezione visiva che si ha dell'area, anzi ne migliorerà la fruizione nelle ore notturne. Ciò non toglie che comunque verranno prese misure volte a qualificare tale percezione, con la scelta di corpi illuminanti con materiali e disegni dei singoli elementi, che ne garantiscano un corretto inserimento paesaggistico. Il rifacimento della sede stradale, attualmente in cubetti di porfido. Il progetto prevede la rimozione di detti cubetti, la realizzazione di uno strato di fondazione in misto granulometrico stabilizzato ed il successivo strato di chiusura costituito da binder e tappetino; la realizzazione dei marciapiedi laterali pavimentati con mattonelle in cemento vibrato e cordone di pietrarsa; la realizzazione, lungo un solo lato del ponte, di botteghe per attività artigianali, in legno lamellare con copertura curva a sbalzo, di dimensioni 4,50x6,00, dotate di impianto elettrico. Obiettivo del progetto è la creazione di un vero e proprio luogo urbano facente parte della rete connettiva e sociale del quartiere, con la duplice valenza sociale di luogo d'incontro e socializzazione oltre che elemento di attraversamento carrabile con il riassetto della viabilità in sintonia con le attuali tendenze della cultura urbanistica dell'Amministrazione Comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni

limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**COMPLETAMENTO ASSE INTERQUARTIERE R. LIBERTA' VIA AVELLINO VIA DEL SOLE
I ^ LOTTO FUNZIONALE**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	x

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	x
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	MQ. 10.000,00
Lunghezza	ML. 225,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	x

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 484.243,22
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 484.243,22

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di € 500.000,00 in luogo di € 484.243,22.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

La realizzazione di questo primo lotto funzionale area stadio – via dei Mulini, permetterà l'immediato collegamento tra la zona di via dei Mulini, il rione Libertà e la tangenziale. Il progetto prevede: completamento della viabilità sul viadotto già realizzato; realizzazione delle due rampe di accesso ed uscita su via dei Mulini; completamento della pavimentazione dei marciapiedi su via dei Mulini; la regolarizzazione dello svincolo area stadio; la realizzazione di una recinzione di separazione dallo stadio; la realizzazione della rete di illuminazione pubblica. La nuova viabilità ed i collegamenti realizzati, permettono di collegare di collegare zone fortemente urbanizzate con il centro della città. La segnaletica stradale è stata prevista in modo da permettere la regolazione del traffico in modo chiaro e veloce. L'impianto di illuminazione sarà realizzato lungo le strade con pali tubolari in acciaio fuori terra con doppio sbraccio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetto complementari: coesione; assetto accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo*

di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "Primi scenari" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "Benevento: il futuro nella storia" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione

delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **COMPLETAMENTO PARCO VERDE**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto — area di intervento	MQ. 20.000,00
Area di intervento	MQ. 20.000,00
Superficie coperta di progetto	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.947.419,05
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.947.419,05

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 2.300.000,00 previsto nel III Atto aggiuntivo è stato rimodulato a seguito della gara di appalto completata dopo la sottoscrizione del suddetto atto.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 7.10.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie (vedi certificato antimafia) nonché nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori, avvenuta solo in data 4.01.2016, a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31.08.2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale

	- diffusione della legalità e la sicurezza
	diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	-rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto **“Completamento Parco Verde”** si inserisce nella logica di completamento e di integrazione di cui sopra, infatti il quartiere del Rione Libertà nel passato ha visto realizzati solo alcuni degli interventi previsti dal P.R.U. (Programma Recupero Urbano). L'intervento proposto con il progetto “Completamento Parco Verde” prevede infatti di completare e di mettere al servizio della collettività un'opera che ha visto investite ingenti risorse pubbliche, ma che non è mai stata completata e resa fruibile. L'intervento restituirebbe al quartiere e alla Città tutta, un Parco Urbano in un contesto ampiamente degradato, dove è sentita fortemente la necessità della realizzazione di una simile opera.

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 7.10.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie (vedi certificato antimafia) nonché nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori, avvenuta solo in data 4.01.2016, a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a “geometria variabile”, funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento *“Primi Scenari”* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *“Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo”*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel

documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione

Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivitalizzazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa — Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone", il Progetto di territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti, i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente "SMuCC" Sistema Municipale di Consegna merci con mezzi ecologici e Bike Sharing.

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

RICONFIGURAZIONE DI ALCUNE PICCOLE PIAZZE DEL RIONE LIBERTÀ E SAN VITO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **Comune di BENEVENTO**

Beneficiario finale dell'intervento: _____

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	
Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto — area di intervento	MQ. 15.000,00
Area di intervento	MQ. 15.000,00
Superficie coperta di progetto	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 3.349.882,76
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.349.882,76

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei notevoli rallentamenti relativi all'esecuzione dei lavori, esclusivamente ubicati sulle viabilità cittadine del Rione Libertà, causati dall'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso le aree oggetto di intervento. Lavori ultimati in data 24.03.2016. Collaudo approvato con Determina Dirigenziale n. 757 del 11/11/2016. Chiusura intervento al 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale

	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	-rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto **"Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà"** completa una idea di quartiere che sta già vedendo i primi segni di trasformazione sensibile che devono essere integrati e completati con la riqualificazione dei restanti spazi pubblici. Da qui la necessità di intervenire sulle altre aree pubbliche con ripristino delle superfici pedonali, con interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione di dissuasori di sosta e traffico necessari a consentire il ritorno della vivibilità nei luoghi in cui il transito veicolare ha preso il sopravvento e infine la creazione di nuovi spazi di socializzazione, nonché la realizzazione di un piccolo anfiteatro all'aperto. I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei notevoli rallentamenti relativi all'esecuzione dei lavori, esclusivamente ubicati sulle viabilità cittadine del Rione Libertà, causati dall'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso le aree oggetto di intervento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento *"Primi Scenari"* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti

complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione

Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa — Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche

ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone", il Progetto di territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti, i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente "SMuCC" Sistema Municipale di Consegna merci con mezzi ecologici e Bike Sharing.

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

AMPLIAMENTO PALAZZO DI GIUSTIZIA

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	Mc 18480

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 7.266.499,91
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 1.031.895,90
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 8.298.395,81

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €7.267.037,19 in luogo di € 8.298.395,81 di cui € 7.266.499,91 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 1.031.895,90 come quota di cofinanziamento comunale.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☒	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☒	- sviluppo economico

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento è consistito nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in posizione ortogonale rispetto all'ala Nord Est dell'edificio esistente. Due scale ed altrettanti ascensori garantiscono i collegamenti verticali, mentre i collegamenti orizzontali fra il nuovo e l'edificio esistente sono garantite da passerelle chiuse.

La superficie utile degli uffici ed il loro dimensionamento è stato eseguito prendendo in considerazione i valori min e max delle unità spaziali di cui allo specifico studio condotto dal Ministero di grazie e Giustizia tenuto conto dell'Organico previsto per i vari uffici Giudiziari: I nuovo corpo di fabbrica è costituito da sei livelli, distribuiti come di seguito:

Piano Interrato: la realizzazione è stata possibile mediante una paratia per sostenere il fronte di scavo e ridosso di edifici esistente, il piano di calpestio è posizionato a -5,45 rispetto al piazzale e è destinato ad archivi. Si sviluppa per una lunghezza di ml 80,00 e una larghezza di ml 20,00.

Sono inoltre presenti due sale macchine per ascensori un vano tecnico due scale di collegamento ai piani superiori, un disimpegno per accedere ai locali e cavedi per la canalizzazione degli impianti tecnici.

Piano Seminterrato:

E' posizionato ad una quota di m -1,95 rispetto al piazzale esterno. Esso è destinato ad ospitare autorimesse e posti macchine aperti. E' accessibile da due rampe poste all'estremità apposte dell'edificio, collegate da un percorso carrabile che attraversa longitudinalmente l'intero piano. La superficie complessiva è pari a circa mq 700 di cui 165 mq per autorimessa fino ad un max di 8 autovetture, 60 mq box chiusi e la restante superficie destinata a rampe, corsie anditi di accesso ascensori scale e cavedi.

Piano Rialzato: E' il livello di accesso all'edifici e la sua quota è posta a circa -1.55 rispetto al piazzale esterno. A tale livello si accede tramite due scale esterne e relative rampe per i diversamente abili posizionate alle due estremità terminale del porticato dell'edificio esistente. In prossimità dei due accessi sono posizionate le scale e i due ascensori. Oltre ai locali di controllo e accesso sono presenti i ambienti destinati alle funzioni giudiziari nonché il blocco di servizi igienici

Piano Primo: E' posto ad una quota di + 5.05 rispetto al quota del piazzale e corrisponde a quella del primo Piano dell'edificio esistente (piano delle aule udienze). Questo livello ospita funzioni analoghe di quelle del piano delle Aule giudiziarie ed è collegato ad esso mediante due passerelle strallate. Il piano ha una superficie di mq 770,00 circa e oltre ad ospitare aule udienza sono presenti blocco servizi divisi in uomini e donne per utenza e per il personale, oltre a locali tecnologici.

Piano Secondo: Posto ad una quota corrispondente del secondo livello del fabbricato esistente è collegato a quest'ultimo mediante una passerella di servizio. Sono ospitati gli uffici di polizia giudiziaria di magistrati e collaboratori Sono inoltre presenti due gruppi di servizi igienici dei locali tecnici e depositi. Il piano ha una superficie lorda di circa 770,00 mq.

Piano terzo: Posto ad una quota corrispondente del terzo livello del fabbricato esistente è collegato a quest'ultimo mediante una passerella di servizio. Sono ospitati uffici per magistrati e collaboratori inoltre servizi igienici ripostigli e locali tecnici. Il piano ha una superficie lorda di circa 770,00 mq.

Copertura: E' realizzata piana a terrazza con presenza su di essa degli impianti tecnologici centrale di Condizionamento e UTA. Inoltre ad una quota superiore la presenza dei due torrioni scale del fabbricato.

Completano l'edifici tutti gli impianti tecnologici (elettrico, idrico e sanitario, condizionamento, UTA trasmissione dati e telefonia, impianti rilevazione ed idrico antincendio ecc..), nonché impianti sussidiaria di energia elettrica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico

supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento *"Primi Scenari"* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'ampliamento del Palazzo di Giustizia si coniuga perfettamente con l'impatto strategico che il Programma PIU Europa persegue, con particolare riferimento alla diffusione della legalità e della sicurezza che non si può di certo ridurre ai soli ambiti individuati dalle aree bersaglio ma che va certamente esteso all'intero territorio della città di Benevento.

La realizzazione dell'intervento ha consentito di superare in maniera molto più agevole la delicata fase di accorpamento nella nostra città dei Tribunali di Benevento ed Ariano Irpino, assumendo in questo modo una rilevanza strategica interprovinciale. Ulteriore elemento da valutare in maniera positiva è l'efficacia che una tale azione di implementazione degli immobili destinati alle funzioni legate alla giustizia sta avendo sullo sviluppo economico della città, visto il notevole incremento dei flussi di professionisti ed operatori del settore che quotidianamente si registrano in città.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE PACEVECCHIA

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	
Ampliamento intervento già esistente	

Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	10.000 mq.
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 3.188.808,52
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	3.188.808,52

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei notevoli rallentamenti relativi all'esecuzione dei lavori, esclusivamente ubicati sulle viabilità cittadine del Rione Pacevecchia, causati dall'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso le aree oggetto di intervento. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☒	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto Riqualficazione Rione Pacevecchia completa un'idea di riqualificazione dei quartieri della città che sta già vedendo i primi segni di trasformazione sensibile che devono essere integrati e completati con la riqualificazione dei restanti spazi pubblici. Da qui la necessità di intervenire sulle altre aree pubbliche con ripristino delle superfici pedonali, con interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione di dissuasori di sosta e traffico necessari a consentire il ritorno della vivibilità nei luoghi in cui il transito veicolare ha preso il sopravvento e infine la creazione di nuovi spazi di socializzazione, nonché la realizzazione di un piccolo anfiteatro all'aperto.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della

programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione

Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assett complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assett accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri popolati e degradati l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa — Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone", il Progetto di territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti, i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente "SMuCC" Sistema Municipale di Consegna merci con mezzi ecologici e Bike Sharing.

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

SISTEMAZIONE DI PIAZZA DUOMO - I LOTTO

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 6.000
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	Mc 10.000

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.991.544,97
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 1.019.218,03
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 4.010.763,00

Di cui € 2.991.544,97 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013. A seguito dell'esperimento della gara, l'importo originario, presentato in sede di III Atto aggiuntivo, è stato rimodulato ed è passato, quindi, da € 5.164.568,99 ad € 4.010.763,00.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/03/2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento è il primo lotto del progetto di costruzione di uno Spazio Espositivo nell'area nodale della Cattedrale della Città..

Il Progetto nasce sul disegno realizzato per il concorso internazionale ad inviti indetto dall'amministrazione comunale della città di Benevento per la realizzazione delle piazze Duomo e Orsini. Il progetto originario è stato redatto dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro d'Isola nel Novembre 2000 come vincitore dalla giuria di esperti tra i progetti in cui, oltre ai vincitori, parteciparono architetti del calibro di Ungers, Portoghesi, Makoweez e Graves.

Il progetto prevede la realizzazione di un dell'edificio museale che fronteggia la cattedrale duecentesca della città.

Il progetto del primo lotto esecutivo prevede la realizzazione dei lavori di scavo, dello scavo archeologico e del restauro delle strutture rinvenute, e la realizzazione dell'involucro esterno del manufatto.

L'edificio museale comprende:

un piano seminterrato, posto a quota - 4,50 circa dal piano di campagna, contenente un'area esplosiva (370 mq), i magazzini del museo (250 mq circa), una sala conferenze (300 mq circa) ed una piazza scoperta (mq 448 circa);

un piano terreno comprendente un'area espositiva (374 mq) e una piazza coperta (1000 mq);

un primo livello, a quota + m 5,60, con un'area espositiva di circa mq 1275;

un giardino pensile, posto a quota m 11,00, con un'area espositiva all'aperto, da cui si accede ad alcuni spazi per la didattica di circa 109 mq.

Complessivamente si realizzano strutture e tamponamenti per un edificio che dispone di oltre 3.000 mq di superficie espositiva.

L'opera non comprende tutte categorie di lavoro dettagliate nel secondo lotto esecutivo (*completamento strutture lignee passerelle e diamante, passerella collegamento con Cepid, completamento murature ed intonaci, coibentazioni e sottofondi, pavimenti e rivestimenti, serramenti (interni ed esterni) e vetri, parapetti, cancellate ed opere da fabbro, controsoffitti e contro-pareti, impianti e centrali tecnologiche, impianti di sollevamento, pavimentazioni esterne, pavimentazioni stradali circostanti, nuovo sagrato del Duomo, finiture e completamenti in genere*).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di

debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di

un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**RECUPERO E RESTAURO DEL COMPLESSO SAN VITTORINO
I LOTTO CORPO B**

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	2.541 mq
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.749.679,19
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 2.375.616,26
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 5.125.295,45

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €2.749.679,19 in luogo di € 5.125.295,45 di cui € 2.749.679,19 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 2.375.616,26 come quota di cofinanziamento comunale.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Lavori ultimati e collaudati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☒	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il recupero ed il restauro del complesso conventuale S. Vittorino di Benevento, databile all'anno 1000, che fa parte del cuore del tessuto storico ed economico della città antica di Benevento. Dal punto di vista architettonico il Complesso dell'ex Convento di S. Vittorino è ascrivibile alle abbazie italiane ispirate alla Regola di S. Benedetto.

L'immobile è stato acquistato dal Comune di Benevento in data 9/2/2006.

L'intervento di recupero è stato finalizzato alla destinazione universitaria.

L'intero complesso è stato suddiviso in due lotti funzionali A, B e C; quello di cui al presente intervento riguarda il lotto funzionale B. Il complesso è dotato di tre piani, per ognuno dei quali è stata prevista una specifica articolazione con annesse predisposizioni di postazioni telematiche, nonché di servizi igienici a norma. L'immobile sarà dotato di tutti gli elementi utili ai fini della sua utilizzabilità anche da parte di persone inabili. E' stata eseguita altresì la ristrutturazione dei due cortili interni, il più grande dei quali doveva essere il chiostro maggiore. La superficie complessiva oggetto di recupero, restauro e ristrutturazione ammonta a circa mq. 2.541.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si

riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento destinato a sede Universitaria si coniuga perfettamente con l'impatto strategico che il Programma PIU Europa persegue anche in riferimento agli interventi proposti dalla stessa Università. In particolare si evidenzia:

- Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati;
- Contributo degli interventi al mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia;
- Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento;
- Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste;
- Valutazione dei sistemi di attuazione.

Inoltre l'intervento ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Potenziamento dell'attrattività della città;
- Gestione delle disparità intraurbane;
- Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici);
- Potenziamento e messa a sistema delle infrastrutture;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per

l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE ANNO 2008

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento:

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.484.463,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 6.988,92
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.491.451,92

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €1.484.463,00 in luogo di € 1.491.451,92 di cui € 1.484.463,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 6.988,92 come quota di cofinanziamento comunale.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento in questione è relativo alla riqualificazione della rete stradale cittadina concentrata nei rioni Libertà e Ferrovia della Città di Benevento. L'intervento ha pertanto contribuito a migliorare la mobilità urbana creando maggiore accessibilità ai due Rioni suddetti. L'intervento risulta completato, funzionale e in uso.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa

con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: INTERVENTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 573
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	Mc 175

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.300.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.300.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Il termine del 31.12.2015 entro il quale doveva essere completato e reso fruibile l'intervento è slittato a causa di una serie di problematiche sorte durante la fase progettuale.
In particolare la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha subordinato il rilascio del parere di competenza all'esecuzione di saggi archeologici preventivi nelle zone interessate dai nuovi manufatti, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 163/2006. Allo stato è stato approvato il progetto esecutivo ed è in corso la procedura di gara dei lavori. E' prevista la chiusura dell'intervento con rendicontazione entro il 31/10/2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione

- ☐ - sviluppo economico
- ☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di due interventi connessi di mobilità urbana. Il primo è un intervento di realizzazione di un ascensore inclinato che collega il megaparcheggio sottostante piazzale Iannelli con la sovrastante via del Pomerio. L'impianto consente la completa e totale fruizione del parcheggio multipiano ai disabili ed alle categorie con limitate capacità motorie. Il dislivello di circa sette metri sarà superato con un sistema composto da un binario su cui scorre una cabina da 8/10 persone. A lato della strada sarà risistemata una esistente scala di servizio.

Il secondo intervento prevede la sistemazione dei giardini antistanti Palazzo Mosti, attuale sede di rappresentanza del Comune. Tali giardini versano attualmente in uno stato di degrado in quanto l'Amministrazione ha acquisito la proprietà di alcuni ruderi già di proprietà privata ma non ha reperito nei propri bilanci le risorse per la loro sistemazione. I giardini costeggiano un tratto della murazione altomedievale, per cui l'intervento costituisce anche un'importante opportunità di valorizzazione del contesto storico/artistico della città. Il progetto prevede la sistemazione di un'area di mq 573 a forte pendenza: il cuore dell'intervento è quindi costituito da un ascensore inclinato che permette di raggiungere velocemente il cuore direzionale della città, rappresentato dal palazzo comunale, con il sottostante parcheggio di Porta Rufina.

Complessivamente il dislivello misura m 13,00, per uno sviluppo lineare di m 50,00. Nell'area insistono anche antiche costruzioni che saranno in parte demolite ed in parte recuperate. Tra queste ultime si segnala, in particolare, una torretta connessa alla murazione longobarda. Sarà realizzata una scala di muratura di servizio all'ascensore inclinato, nonché piantumazioni e sistemazioni varie a verde.

Il termine del 31.12.2015 entro il quale doveva essere completato e reso fruibile l'intervento è slittato a causa di una serie di problematiche sorte durante la fase progettuale.

In particolare la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha subordinato il rilascio del parere di competenza all'esecuzione di saggi archeologici preventivi nelle zone interessate dai nuovi manufatti, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 163/2006. Allo stato è stato approvato il progetto definitivo ed è in corso di redazione il progetto esecutivo. E' prevista la chiusura dell'intervento entro il 31.01.2017.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le

opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *“Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo”*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *“Primi scenari”* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *“Benevento: il futuro nella storia”* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale “CUORE” Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano “P.I.U.' Europa – Benevento”. Pur essendo distante dai due quartieri, l'intervento è collocato lungo il percorso pedonale che lega i due quartieri, costituendone la cerniera di snodo di un percorso pedonale/ciclabile. Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del “P.I.U.' Europa – Benevento” ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il

coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **STRADA FONDOVALLE VITULANESE**

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Lunghezza Asse Viario	ML 2900
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 5.591.316,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 408.684,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 6.000.000,00

Di cui € 5.591.316,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013. Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di € 5.744.875,50 in luogo di € 6.000.000,00.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la chiusura dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa del ritardo relativo all'emissione del certificato di collaudo in quanto, dato il lungo lasso di tempo intercorso tra l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 6.10.2010 e l'inizio delle procedure di collaudo in data 25.5.2014, risultavano necessari dei lavori di ripristino funzionale delle opere a suo tempo realizzate, con il coinvolgimento della ditta esecutrice originaria.

Si prevede entro il 31.10.2016 la funzionalità e la chiusura dell'intervento con la relativa rendicontazione.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale

	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione del tratto di strada denominato Fondovalle Vitulanese che lambisce il Piano di Insediamento Produttivo di C.da Olivola di Benevento, per una lunghezza di 2.900 mt.

Il tratto stradale parte dall'attuale punto terminale della Fondovalle Vitulanese già in esercizio in corrispondenza della strada Comunale Spezzamadonna, e lambendo appunto la zona PIP di C.da Olivola, va ad attestarsi in prossimità dello svincolo tra la S.S. 373 "Telesina" e la S.S. 88, in direzione Campobasso.

La fondovalle è una strada a 2 corsie larghe ciascuna 3,75 m e due banchine da 1,50 m; a tratti, però la larghezza aumenta fino ad oltre 18,00 m, con ampi spazi per emergenza, piazzole, parcheggi.

Lungo lo sviluppo dei 2.900 metri di viabilità sono state previste alcune opere d'arte maggiori, tra cui:

Viadotto

L'impalcato è largo complessivamente 14, 50: la carreggiata con due corsie da m 3,75 cadauna, due banchine da m 1,50 e due marciapiedi da m 2,00.

Lo stesso è stato realizzato con 11 travi in calcestruzzo armato precompresso (c.a.p.) ad armatura pre-tesa, aventi sezione ad L con altezza di m 1,80, spessore di 18 cm, larghezza di base di 75 cm e lunghezza costante di m 29,90.

L'impalcato è completato con una soletta collaborante di calcestruzzo armato dello spessore di 25 cm, gettato su predalles con funzione di cassero a perdere, e da cinque traversi in calcestruzzo armato, due di testa e tre di campata, posti ad interasse di m 7,30 circa.

Le tre pile che reggono l'impalcato sono realizzate in calcestruzzo armato a sezione rettangolare, alte rispettivamente cinque, sei e sette metri, con dimensioni in pianta di m 1,60 x m 9,60; nella parte alta, ciascuna pila si allarga gradualmente – per accogliere l'impalcato - fino ad assumere le dimensioni di m 1,60 x m 14,80.

Sottopassi stradali

Sono realizzati due sottopassi stradali (località "Masseria nuova 1" e "Masseria nuova 2").

I manufatti in questione, che consentono - in località "Masseria nuova 1" e "Masseria nuova 2" – gli attraversamenti di strade esistenti, sono delle strutture ad arco a tre cerniere, prefabbricato in stabilimento e costituiti da due ritti verticali, distanti tra loro di 8,0 m, due pareti inclinate a smusso delle dimensioni (in pianta e in altezza) di 75 cm, ed una copertura rispettivamente posta ad una altezza di 3,50 m e di 5,00 m dal piano carraio. Le altezze complessive delle due opere d'arte, con esclusione del getto integrativo di 20 cm, della pavimentazione stradale costituita da binder e strato di usura, e con esclusione ancora delle fondazioni sono invece di m 4,65 per il ponticello di "Masseria nuova 1" e di m 6,15 per l'altro. In entrambi i casi, la lunghezza del prefabbricato è di 15,0 m, mentre lo spessore degli elementi costituenti il manufatto è di 55 cm.

Paratie di contenimento

Le due paratie previste sono costituite da 50 pali ciascuna, contrapposti ad una distanza di circa 14 m ed irrigidite dal mutuo contrasto dei puntoni in sommità.

Esse hanno la principale funzione di sostituire alcuni muri in cemento armato che, sotto la spinta delle terre, hanno ceduto vistosamente, con rototraslazioni anche di un paio di metri.

Trattandosi di un intervento di completamento, non è stato necessario provvedere agli espropri delle aree in quanto le stesse sono già state acquisite al patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico

supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento *"Primi Scenari"* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento oggetto della presente scheda si coniuga perfettamente quale implementazione del sistema della mobilità con una degli ambiti territoriali caratterizzati da disagio socio economico ed abitativo, quello del Rione Ferrovia, già individuate dal programma PIU Europa. Questa infrastruttura rappresenta un importante rafforzamento del sistema di penetrazione verso l'area bersaglio che garantisce la possibilità di veicolare in maniera più agevole i flussi di traffico, anche per quelli provenienti dall'esterno del perimetro urbano, passando attraverso le aree PIP di Olivola/Roseto e quindi la creazione di un importante canale di interscambio.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CONTRADA PIANO CAPPELLE

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento:

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	ml 18.000
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.383.014,01
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 199.985,99
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.583.000,00

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €2.386.494,01 in luogo di € 2.583.000,00 di cui € 2.383.014,01 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 199.985,99 come quota di cofinanziamento comunale.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento in questione è relativo alla realizzazione di una rete idrica a servizio di una zona cittadina denominata "Piano Cappelle" che si estende a est della città di Benevento. La realizzazione di tale infrastruttura, consistente in una rete per uno sviluppo complessivo di circa 18 km, ha permesso di razionalizzare tutta rete idrica cittadina, ed in particolare consentire alle reti idriche insistenti nei rioni Liberà e Ferrovia, di utilizzare al meglio le risorse idriche e quindi disponendo di maggiori portate al fine di rendere un servizio eccellente a tutti gli abitanti ivi residenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore;

Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO RIONE LIBERTÀ

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno_____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	0,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 181.976,58
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 181.976,58

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 200.000,00 previsto nel III Atto aggiuntivo è stato rimodulato a seguito della gara di appalto completata dopo la sottoscrizione del suddetto atto.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 24.11.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie nonché nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/03/2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza

☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il quartiere denominato Rione Libertà era soggetto da anni a fenomeni di allagamento grave al punto da generare delle notevoli situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. mettere in pericolo la pubblica e privata incolumità.

Nel corso dell'estate 2013 si abbatterono sulla città di Benevento una serie di violenti nubifragi che causarono allagamenti in diverse zone quali: Rione Libertà, Torre della Catena, via Mustilli, i sottopassi di vie vittime di Nassirya e via Battaglia da Benevento, P.zza Risorgimento, Rione Ferrovia c.da Pantano, c.da Madonna della Salute, c.da Torre Alfieri, c.da Santa Clementina, tra cui il più grave si registrò lungo via Napoli tra l'ex Lazzaretto, oggi sede del Comando dei vigili Urbani, ed il ponte lungo il fiume Sabato dove l'acqua in strada raggiunse oltre un metro creando gravi danni oltre che alle infrastrutture ai locali commerciali e ad alcune abitazioni della zona (i vigili urbani furono costretti ad intervenire per prestare soccorso ad una persona rimasta intrappolata nella propria auto sommersa dall'acqua).

Si trattò sicuramente di una crisi del sistema di collettamento, motivo per cui furono avviati immediatamente lavori di somma urgenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

L'intervento fu finalizzato all'aumento del capacità di deflusso della rete e ad un taglio delle portate che gravavano sul sistema di collettamento esistente. Per il raggiungimento di tali furono realizzati due scaricatori di piena, finalizzati a ridurre le portate d'acqua che gravavano sul vecchio collettore per deviarli verso un nuovo sistema indipendente, che convogliava le portate d'acqua direttamente a fiume.

L'intervento di somma urgenza fu mirato all'eliminazione del pericolo immediato cui erano sottoposti gli abitanti di via Napoli rimandando a futuro appalto il completamento del sistema.

L'intervento di completamento che qui si propone consiste nell'installazione dell'impianto di sollevamento con relativo gruppo elettrogeno all'interno del pozzetto che scarica a fiume i flussi d'acqua e del rivestimento in pietra del manufatto in ottemperanza a quanto richiesto dalla competente soprintendenza.

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 24.11.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie nonché nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi

del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assetti complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assetti accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti

macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze).

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

**MIGLIORAMENTO SISTEMA FOGNARIO RIONE LIBERTÀ FINALIZZATO
ELIMINAZIONE PERICOLO ALLAGAMENTO**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	X

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 518.742,22
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 518.742,22

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 524.934,05 previsto nel III Atto aggiuntivo è variato in seguito all'assestamento finale a consuntivo dei lavori.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☒	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione

- ☐ - sviluppo economico
- ☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il quartiere denominato Rione Libertà era soggetto da anni a fenomeni di allagamento grave al punto da generare delle notevoli situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. mettere in pericolo la pubblica e privata incolumità.

Nel corso dell'estate 2013 si abbatterono sulla città di Benevento una serie di violenti nubifragi che causarono allagamenti in diverse zone quali: Rione Libertà, Torre della Catena, via Mustilli, i sottopassi di vie vittime di Nassirya e via Battaglia da Benevento, P.zza Risorgimento, Rione Ferrovia c.da Pantano, c.da Madonna della Salute, c.da Torre Alfieri, c.da Santa Clementina, tra cui il più grave si registrò lungo via Napoli tra l'ex Lazzaretto, oggi sede del Comando dei vigili Urbani, ed il ponte lungo il fiume Sabato dove l'acqua in strada raggiunse oltre un metro creando gravi danni oltre che alle infrastrutture ai locali commerciali e ad alcune abitazioni della zona (i vigili urbani furono costretti ad intervenire per prestare soccorso ad una persona rimasta intrappolata nella propria auto sommersa dall'acqua).

Si trattò sicuramente di una crisi del sistema di collettamento, motivo per cui furono avviati immediatamente lavori di somma urgenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

L'intervento fu finalizzato all'aumento del capacità di deflusso della rete e ad un taglio delle portate che gravavano sul sistema di collettamento esistente. Per il raggiungimento di tali furono realizzati due scaricatori di piena, finalizzati a ridurre le portate d'acqua che gravavano sul vecchio collettore per deviarli verso un nuovo sistema indipendente, che convoglia le portate d'acqua direttamente a fiume.

L'intervento di somma urgenza fu mirato all'eliminazione del pericolo immediato cui erano sottoposti gli abitanti di via Napoli rimandando a futuro appalto il completamento del sistema.

L'intervento di completamento che qui si propone consiste nell'istallazione dell'impianto di sollevamento con relativo gruppo elettrogeno all'interno del pozzetto che scarica a fiume i flussi d'acqua e del rivestimento in pietra del manufatto in ottemperanza a quanto richiesto dalla competente soprintendenza.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo

generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assett complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assett accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). Per tutte le considerazioni su esposte è stata elaborata la presente proposta d'intervento che va ad inserirsi come uno degli obiettivi fondamentali da perseguire per il miglioramento ed il risanamento infrastrutturale ed ambientali dell'area bersaglio individuata al Rione Libertà.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,